



Lettera Circolare

ottobre - novembre - dicembre 2006

Pastore: Dr. Andreas Köhn

Via Muggiò 23/A – 22100 COMO
Tel: 031.592520, Cell: 329.2574806,
e-mail: akoehn@chiesavaldese.org

“Ecco, io faccio nuove tutte le cose”

(Apocalisse 21,5)

Cari fratelli e care sorelle,

verso la fine di ogni anno solare, con la prima Domenica d'Avvento, comincia il nostro “nuovo anno liturgico”. Leggendo il versetto biblico previsto per il mese di novembre, mi è tornato in mente un pezzo del cantastorie italiano NEFFA, la cui canzone “mondo nuovo” è stata, nell'ultima estate, uno dei brani musicali più ascoltati. Ecco il testo del ritornello della canzone:

*Preso dentro al buio che avanza
Vieni tu a dare luce al mio giorno
Trascinato sotto dall'onda
Ho rincorso il mondo nuovo
La tua mano tesa mi è apparsa
E adesso sto risalendo
Per favore non fermarti ora*

Non so se conosciate o se vi piaccia questa canzone. Non ha molta importanza. Comunque sia, credo questo testo si sposi bene con il nostro motto biblico: “Ecco faccio nuovo tutte le cose.”

È con un forte suono di fanfara, con cui il veggente e poeta Giovanni di Patmos saluta, alla fine del libro che conclude la Bibbia, l'aurora del “mondo nuovo” come evento finale della storia.

Alla fine dei tempi il cosmo e tutte le cose torneranno alla loro origine, al loro principio in Dio. La nuova “terra promessa” sarà un mondo molto diverso. Esaurite le immagini terrificanti di guerra e d'orrore – immagini che fanno parte sia dell'Apocalisse, sia della nostra storia – finite le immagini di malattie incurabili, di sfruttamento dei più deboli, di persecuzioni di chi è diverso o di chi lo pensa soltanto diversamente, abbandonato lo spettacolo del regime assoluto di un mercato che vende “persino i corpi e le anime” degli esseri umani (Apocalisse 18,13) – ecco si può vedere come Giovanni dipinge il mondo nuovo di Dio con delle immagini

fantastiche.

La sua visione della fede va oltre a ciò che, umanamente parlando, sembra “fattibile”. La città nuova, la Gerusalemme celeste che scende dal cielo è completamente nuova, diversa anch'essa. Non si tratta di una costruzione umana (come invece lo era la sua antagonista, la grande Babilonia), ma è un'opera divinamente completa. Questa città scende silenziosamente dall'alto. La relazione tra gli uomini e Dio sarà completamente rinnovata. La vita sarà senza morte, malattie e lacrime. L'umanità sarà tornata alla fonte dell'acqua della vita. Il “mare”, invece, simbolo delle forze caotiche che minacciano la vita, non ci sarà più.

E in tutta questa “utopia” vi è anche un aspetto, possiamo dire, politico e sociale. La seconda lettera di Pietro afferma: “Secondo la sua promessa aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia.” (2 Pietro 2,13). La Gerusalemme dell'avvenire non sarà come quella della storia – conquistata, distrutta, divisa più volte. La città santa, nell'immagine della sposa preparata per il suo sposo, non è paragonabile alla “meretrice” Babilonia. La comunità dei credenti, la chiesa, la peccatrice perdonata, sarà pronta ad accogliere Gesù, la giustizia di Dio, in senso pieno. Finalmente ci sarà la piena comunione tra Dio e l'umanità nel “tabernacolo”, nella tenda dell'incontro che custodisce la Parola.

Finalmente si dirà “entrata libera!” per tutti nella dimora di Dio. La città diventa, alla fine, un “forum” per l'incontro tra i popoli, che sono rimasti finora divisi. Non ci sarà più un solo popolo eletto, nessuno verrà più escluso, non ci saranno né caselli stradali né porte blindate. La città sarà una città con porte aperte per una varietà di culture e linguaggi di fede. La città che sogna Giovanni è il villaggio globale di Dio senza effetti collaterali.

Il mondo nuovo del nostro cantastorie comincia *dentro il buio che avanza*. Poi appare, sembra dall'alto, una *mano tesa*, che lo tira fuori dalla sua “malinconia di vivere”. Anche la visione del mondo nuovo di Dio, più pacifico, più giusto, più ecologico comincia proprio come quello del cantastorie: con il gesto della mano tesa da parte di quello sconosciuto che all'inizio dell'Apocalisse appare come un enigma, come “uno simile ad un figlio d'uomo”. Giovanni ci dice: **“Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli pose la sua mano destra su di me, dicendo: Non temere, io sono il primo e l'ultimo.”** (Apocalisse 1, 17)

Anche noi, come singoli e come comunità, abbiamo bisogno, ogni tanto, di una mano di questo genere. Ed è chiaro: anche noi, individualmente e come piccolo collettivo, possiamo diventare una tale mano per qualcun altro. L'invito che ci viene fatto potrebbe essere anche la nostra preghiera:

Per favore, non fermarti ora ...

Notizie dalla comunità

Battesimi:

Il battesimo del piccolo **Yuri Morabito** (di *Laura Pellicciotta e Francesco Morabito*) ha rallegrato il culto di Domenica 10 settembre.

Per il 22 ottobre è previsto, durante il culto in inglese, il battesimo del piccolo **Perry Woods** (di *Linda Mobenda e Ellis Woods*).

A tutte le famiglie coinvolte vanno le nostre felicitazioni più fraterne!

Matrimonio:

La nostra comunità si rallegra del matrimonio, che **Erika Bongardo** e **Walter Teuber** andranno a contrarre il 21 ottobre 2006 presso la Chiesa valdese di Tramonti di Sopra (PN). Salutiamo gli sposi con la preghiera proposta dal nostro lezionario “Un giorno, una Parola” per quella giornata: “Quando le luci del mattino s’innalzano, a te la terra, il mare, a te cantano gli elementi della natura: sia lode a te, grande Iddio!”

Nella malattia:

Diversi membri di chiesa hanno dovuto affrontare, o stanno ancora affrontando, un periodo di malattia o di ricovero in ospedale, anche a causa di qualche incidente d’auto. Una rapida comunicazione di tali circostanze ha permesso sia al pastore, sia ai membri del concistoro e della comunità, di poter accompagnare questi fratelli e queste sorelle spiritualmente.

Contiamo su questa preziosa collaborazione fraterna anche nel futuro.

Un sentito abbraccio va ai fratelli e alle sorelle che sono vicini alla comunità per la forza della loro fede ma che non possono partecipare alla vita della chiesa per motivi di lontananza, di salute e di età.

Incontri regionali e nazionali:

- ◆ dal **10 al 12 ottobre** il pastore partecipa ad un incontro del “Gruppo di Ricerca sul Nuovo Testamento” con alcuni dottorandi in teologia sistematica presso la Facoltà Valdese a Roma, sul tema: “Escatologia ed ermeneutica”.
- ◆ sabato **21 ottobre** si svolge *l’Assemblea del VI Circuito* presso la chiesa metodista di Milano.
- ◆ dal **1° al 4 novembre** si terrà a Roma la prossima *Assemblea della Federazione delle chiese evangeliche in Italia*, che ogni tre anni riunisce le chiese membro (valdesi, metodisti, battisti, luterani, libere, pentecostali, esercito della salvezza) per una grande assise del protestantesimo, questa volta sul tema “Ecco, io faccio nuove tutte le cose” (Ap. 21,5). Il pastore vi partecipa come deputato eletto all’ultima Conferenza Distrettuale.
- ◆ *Coordinamento Comasco per la Pace*: la nostra chiesa è stata invitata a partecipare alla “Scuola dei Diritti Umani” (SDU) con una presentazione della storia valdese da inserire

nella più ampia tematica del diritto alla libertà di culto. Agli incontri preliminari partecipano Costantino Sbacchi e Paolo Naccini.

Appuntamenti da ricordare

Domenica 29 ottobre, in occasione della Festa della Riforma, dopo il culto verrà organizzata un’agape comunitaria seguita, nel pomeriggio, dall’assemblea di chiesa.

Domenica 24 dicembre: culto (insieme) di Natale

Lunedì 25 dicembre: culto con i bambini della Scuola Domenicale

Scuola Domenicale, Catechismo e Studi Biblici

Come nell’anno scorso, il “testo base” per i nostri incontri rimarrà lo stesso per tutti – dai più piccoli ai più grandi. Continua così il nostro viaggio comunitario biblico, iniziato qualche tempo addietro a “Betlemme”...

Abbiamo già affrontato insieme sia i racconti biblici sulla Creazione, sia le storie circa i “primi passi” dell’umanità (Genesi 1-11). Ora incontreremo le storie dei patriarchi - e delle “matriarche” - della nostra fede, come ci vengono presentati in Genesi 12-50.

Sarà non soltanto un modo di parlare di mondi (culturalmente e storicamente parlando) lontani dal nostro modo di essere credenti. Sarà anche un modo per interrogarci insieme su quelle “radici” profonde della fede, che nutrono la nostra vita di chiesa ancora oggi. Quello che ci preme di più, in questa prospettiva, è senz’altro l’incontro interculturale di letture diverse che facciamo dello stesso testo. Vuol dire che la nostra “cultura” dello studio, la nostra “coltivazione” della Parola di Dio, diventa un momento essenziale nel nostro cammino di “essere chiesa insieme”.

La programmazione e la metodologia dei diversi itinerari proposti - sia nella Scuola Domenicale, sia nel Catechismo dei giovani, sia nei vari gruppi dello studio biblico (quello del mercoledì pomeriggio, del venerdì sera e quello domenicale della componente ghanese) – terranno conto delle diverse esigenze (di età, di interessi) di coloro che parteciperanno a questi incontri, senza perdere di vista lo Spirito dell’appartenenza alla stessa comunità di credenti impegnata nell’annuncio dell’Evangelo di Gesù Cristo in un mondo che cambia.

La *Scuola Domenicale*, diretta da Viviana Catalini e Nella Di Matteo (in collaborazione con le nostre monitorici “apprendiste” Abigail e Janet), riapre le sue porte **Domenica 22 ottobre**, a partire dal culto delle ore 10.30. Le prossime date programmate sono:

29 ottobre; 12 e 26 novembre; 3 e 17 dicembre.

Il culto di Natale (lunedì 25 dicembre) sarà preparato insieme al pastore.

Studi biblici

Il gruppo ghanese si ritrova ogni Domenica dalle ore 11.45 alle ore 12.30.

Il gruppo del mercoledì si incontra in via Rusconi (ore 15.00) a partire dal 25 ottobre. Le prossime date previste sono: 8 e 22 novembre; 6 e 20 dicembre

Il gruppo del venerdì si riunisce per la prima volta il 27 ottobre alle ore 20.30 in via Rusconi. Le prossime date sono: 10 e 24 novembre; 1° e 15 dicembre.

Catechismo

Il gruppo dei ragazzi e delle ragazze del Catechismo è invitato alla casa del pastore in via Muggiò sabato 28 ottobre (ore 16.00) per la programmazione dettagliata degli incontri.

Domenica 29 ottobre

Un programma particolarmente denso ci vedrà coinvolti in occasione della Festa della Riforma: una giornata all'insegna dell'"essere Chiesa insieme".

Il culto insieme sarà infatti seguito da un'agape e, nel pomeriggio, dall'assemblea durante la quale il delegato riferirà sui lavori del sinodo, verrà eletto un membro del concistoro e si discuterà su "essere Chiesa insieme".

Sono importanti la partecipazione e l'impegno di tutti.
Vi aspettiamo!

Vita del circuito

I fratelli di Bergamo ci segnalano il programma delle celebrazioni per il bicentenario della loro comunità che si terranno presso il Tempio di via Roma 2/B:

Venerdì 1 dicembre 2006 ore 17:30

- ◆ Saluto delle autorità *Prolusione*
- ◆ *La comunione evangelica riformata di Bergamo dall'Italia napoleonica all'Italia liberale* - prof. Emidio Campi - Istituto di Storia della Riforma (Università di Zurigo)

Sabato 2 dicembre 2006 - ore 17:30

- ◆ *Canti della tradizione ugonotta e riformata* - concerto della Corale Valdese di Torino - M° Flavio Gatti

Domenica 3 dicembre 2006 - ore 10:00

- ◆ *culto* con predicazione della past. Maria Bonafede (moderatore della Chiesa Valdese)

Calendario dei culti

1 Ottobre	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Gershon)
8 Ottobre	10.30	italiano	(Sabadini)
	12.30	inglese	(Baafi)
15 Ottobre (S. Cena)	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Köhn)
22 Ottobre (Scuola Domenicale)	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Pred. ghanese)
29 Ottobre (S. Cena – Assemblea – SD)	10.30	Culto insieme	(Köhn)
5 Novembre	10.30	italiano	(Calati)
	12.30	inglese	(Mauri)
12 Novembre (Scuola Domenicale)	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Köhn)
19 Novembre (S. Cena)	10.30	Culto insieme	(Köhn)
26 Novembre (Scuola Domenicale)	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Köhn)
3 Dicembre (S. Cena – Scuola Dom.)	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Köhn)
10 Dicembre	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Köhn)
17 Dicembre (Scuola Domenicale)	10.30	italiano	(Chiavenuto)
	12.30	inglese	(Baafi)
24 Dicembre (Natale - S. Cena)	10.30	Culto insieme	(Köhn)
25 Dicembre (Culto Scuola Domenicale)	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Köhn)
31 Dicembre (S. Cena)	10.30	italiano	(Köhn)
	12.30	inglese	(Köhn)